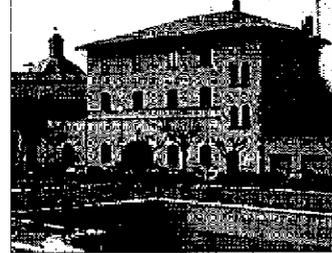


Albanese di 24 anni fermato dai carabinieri per un controllo Cerca di buttare la droga ma lo arrestano

ASSISI - (v. a.) Prova a disfarsi della droga ma viene arrestato. Non è riuscito il tentativo di I.D., albanese di 24 anni residente a Perugia, di ingannare i carabinieri che lo hanno fermato per un controllo sulle strade della frazione assiate. L'uomo si trovava a bordo di un'auto con altri due giovani, anch'essi albanesi domiciliati nel Perugino, quando, intorno alla mezzanotte di giovedì, ha passato il posto di blocco presidiato dai militari. Gli uomini del capitano Arena, insospettiti dall'atteggiamento tenuto dai tre alla vista del dispositivo di controllo, sono risaliti subito a bordo dell'auto di servizio per raggiungere i

sospetti, che nel frattempo si erano fermati a circa una ventina di metri di distanza, tentando poi di ripartire appena notata la manovra. Dopo un breve inseguimento, però, i carabinieri sono riusciti a bloccare l'auto. I.D. ha dunque tentato di fuggire, opponendo una leggera resistenza, mentre contemporaneamente cercava di disfarsi di un sacchetto, lanciato ad una decina di metri nel prato adiacente. Senza successo, visto che i militari sono riusciti rapidamente a ritrovare l'involto, al cui interno si trovavano tre ovuli di cocaina. La droga, 20 grammi, si presentava molto compressa e compatta, tanto da far pensare

che dovesse essere ancora tagliata per la successiva vendita in dosi. I tre uomini e l'auto sono stati poi meticolosamente perquisiti e, sebbene non vi fossero ulteriori tracce di sostanze stupefacenti, addosso allo stesso guidatore è stato trovato un coltello a serramanico con una lama di 20 centimetri. Risultato della perquisizione, anche alcune chiavi alterate, grimaldelli utilizzati solitamente per lo scasso. Per I.D., che dai controlli è stato identificato come pluripregiudicato, sono allora scattate le manette per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio e porto abusivo di armi. I tre giovani sono stati tutti trasferiti



L'arrestato effettuato dai carabinieri

presso il carcere di Capanne, ma per i due complici, incensurati, sono state avviate le procedure per l'espulsione.

Il consigliere difende il suo operato Parcheggio: Lollini risponde a Lunghi

ASSISI - Il consigliere comunale Lanfranco Lollini risponde alle note che i rappresentanti dell'Udc si sono sentiti di esprimere riguardo l'inaugurazione del nuovo parcheggio di Torchiagina. "Lunghi sostiene che il merito dell'opera realizzata sia di Angelo Siena; non mi stupisce la presa di posizione in difesa dell'ex consigliere. I due sono stati infatti fianco a fianco nel far cadere la precedente amministrazione comunale di Assisi, così anticipata di quattro mesi rispetto al termine naturale della legislatura"; questo il commento del rappresentante di Alleanza per Assisi. Il consigliere di maggioranza difende il suo operato riguardo la realizzazione del parcheggio di Torchiagina, come anche l'impegno dell'amministrazione Bartolini "cui va l'intero merito dell'opera di recente inaugurata. Siena è stato solo un boicottatore del progetto, che solo grazie alla maggioranza è andato in porto. L'ex consigliere, piuttosto che rivendicare falsi meriti, farebbe cosa migliore assumendosi le responsabilità dei finanziamenti persi per la strada di Pietra. Infatti, nel corso delle sedute consiliari in cui si doveva approvare il progetto, ha intenzionalmente disertato il consiglio comunale insieme a Stefano Apostolico". Il consigliere Lollini conclude le sue puntualizzazioni dichiarando: "Lunghi si preoccupa della corta memoria dei cittadini; inutilmente, dal momento che la gente, negandogli il voto, ha dimostrato di avere buona memoria dei danni subiti a causa di un'amministrazione caduta anzitempo".

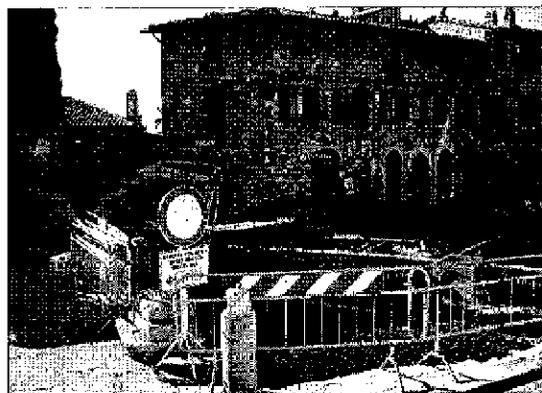
Alberta Gattucci

La riduzione dei posti auto nei pressi degli esercizi è il problema più grande Cantieri in centro, la gente dice sì Abitanti e commercianti: "Evitiamo però i ritardi"

Vicenda Ciotti Forza Italia chiede chiarimenti

BASTIA UMBRA - Sulla vicenda della nomina di Luigi Ciotti a presidente del Consiglio comunale di Bastia Umbra, intervengono le forze di minoranza, che non risparmiano critiche alla sinistra. Al consigliere di Rifondazione Comunista era stata proposta la carica di presidente dell'assemblea, proposta poi rifiutata dallo stesso Ciotti. Forza Italia chiede allora maggiori chiarimenti sulla vicenda. L'opponente di Rifondazione Comunista è il sindaco Francesco Lombardi dovranno spiegare le loro ragioni già nel corso della prossima seduta consiliare. "Il sindaco afferma il capogruppo FdC Fabrizio Masci - dovrebbe abbandonare le schermaglie politiche, lasciandole ai partiti e provare ad amministrare la città. Siamo ormai oltre la metà della legislatura e più che appare evidente è l'incapacità di risolvere i problemi sul tappeto. L'annunciata esplosione dell'attività amministrativa promessa da Lombardi ad inizio mandato, si è verificata solo nella litigiosità per accaparrarsi le poltrone. Su due anni e mezzo di attività - prosegue lo stesso Masci - la maggior parte del tempo è stata trascorsa in discussioni inconcludenti per la città; per oltre sei mesi rimpiato si rimpiange no, altri quattro mesi per decidere il nuovo assessore, all'urbanistica. Se ne serviranno altrettanti per trovare il presidente del Consiglio, chi pagherà sarà come al solito la città che vede dibattere degli assetti politici e dei posti da occupare e non delle soluzioni ai problemi. Sollecito, ancora una volta, il sindaco ad occuparsi della città e non delle polemiche".

ASSISI - Bene i lavori, meno bene le perdite di tempo. Sembra essere questa l'opinione degli abitanti di Assisi dopo l'apertura dei numerosi cantieri nel centro storico. I lavori hanno comportato la chiusura di alcune delle vie più transitate (tra cui le due fondamentali arterie di via San Gabriele dell'Addolorata (già via Roma) e via Portica) senza contare l'apertura del "fossato" in piazza di San Rufino, dentro il quale qualche tempo fa è scivolata anche un'auto. I lavori sono necessari e sicuramente il periodo invernale è quello nel quale si hanno meno ripercussioni sulla vivibilità della città. "E' un disagio momentaneo che verrà ripagato con servizi migliori e un aspetto delle vie più gradevole" dice Andrea Brufani, barista. Il problema, secondo Brufani, consiste nella modalità in cui i lavori devono essere svolti. In breve: "la gente ha paura che si faccia la fine di via San Paolo". Ovvero della via che da piazza del Comune conduce a San Giacomo e San Francesco. Messi "in cantiere", i lavori sulla via sono durati per oltre tre anni, mentre altri vicoli che hanno subito la medesima ristrutturazione sono stati completati in poco tempo. "Il problema è che, con



Lavori in corso in piazza San Rufino. Sotto il vicolo Bovi

due cantieri importanti aperti contemporaneamente, ci vuole più tempo per finire - spiega Walter Rossi, un albergatore - Sarebbe bastato aprirne uno alla volta, magari creando due o tre turni di lavoro - dice - per poter finire prima e passare all'altro". Una proposta operativa che rispecchia la perplessità di molti, perché, se il cantiere di via Roma sembra a buon punto, "quello di via Portica è fermo da due settimane". Un ritardo che potrebbe ulteriormente accularsi con l'avvicinarsi del periodo di piogge e neve oppure del-



le vacanze natalizie. "Dieci giorni - conclude Rossi - in cui non si fa nulla". In ogni caso, "vista la situazione di emergenza - spiega

Pietro Oliva, proprietario di una farmacia in via Roma - ci dovrebbe essere più tolleranza da parte dei vigili urbani. Non mi lamento per i lavori, ma perché gli spazi per le auto sono ridotti e le attività del centro storico, senza parcheggi, soffrono". Non sono pochi, ad esempio, i residenti della zona fuori le mura che, in assenza di permessi specifici per entrare, preferiscono recarsi a fare spese in pianura. "Chi lavora nel centro dovrebbe essere facilitato - concorda Maria Cristina Rossi, che gestisce una farmacia che si affaccia su via Portica - Io svolgo un servizio pubblico e non c'è uno spazio riservato per i clienti. Questo non solo in concomitanza dei lavori, ma per tutto l'anno". Insomma i lavori sono generalmente ben visti, perché rendono la città più bella, ma vi sono disagi che a cui viabilità alternativa e i semafori non pongono rimedio. In particolare il problema dell'accesso e della sosta che affossa l'economia degli esercizi locali, i cui gestori sono disposti a sopportare, "a patto che la chiusura duri effettivamente fino ad aprile - afferma la Rossi - come garantito dal Comune".

Valentina Antonelli

Frana di Torgiovanetto Il sindaco Ricci dice la sua



Il sindaco Claudio Ricci

ASSISI - Il sindaco Ricci si fa avanti per alcune precisazioni sul problema della frana di Torgiovanetto. In particolare, Ricci ricorda che "tutti gli enti interessati al problema vengono trattati allo stesso modo, compreso il Comune", e ancora, come "la svolta determinante per la risoluzione concreta del problema fu segnata dall'intervento della precedente amministrazione comunale Bartolini" e che "il reperimento delle risorse e la tempestività nell'appalto per migliorare la viabilità alternativa sono il frutto dell'impegno dell'attuale amministrazione sempre al fianco della gente di montagna".

Nozze d'oro
Belloni Pasquale e Torroni Rita
festeggiano 50 anni di matrimonio
"Un pensiero perchè vi appaia più viva
la nostra partecipazione
alla gioia del vostro giorno più bello"
Auguri da Antonello, Vania e India

Tordandrea
Ristorante
PASTA
ENO-GASTRONOMICA
Cucina tipica
olio o vino nuovo
Apertura ore 19.00
presso circolo Pvd Luca
Tordandrea
Via Sorignani
(vicolo recintato)
E' gratuita la prenotazione
contattare i numeri
034-698345 - 333-2578075 - 347-6731905
novembre 2006
9-12-16-19

Più forte il legame tra Gran Bretagna e la città Commonwealth in silenzio ricorda i suoi soldati morti

ASSISI - (v. a.) L'11 novembre è una data importante nei rapporti che legano la Gran Bretagna alla città serafica. E' passato un anno esatto da quando la stampa inglese, il prestigioso Times in prima linea, definì Assisi "città della memoria"; memoria di tutti i caduti della prima guerra mondiale, che oggi, alle 11, i britannici del Commonwealth ricordano con due minuti di silenzio. Perché questa celebrazione sia legata a doppio filo con il comune francescano è presto detto. Innanzitutto, perché a Rivotorto di Assisi esiste il Commonwealth war cemetery, ove riposano 945 tra i soldati inglesi e canadesi che hanno combattuto per liberare la cittadina nel giugno del 1944. In secondo luogo, perché coloro che riposano nel cimitero, noto appunto come "degli inglesi", sono stati fatti oggetto di un'interessante iniziativa. Il progetto, dal

nome "Adotta un eroe", consisteva appunto nell'impegno ad "adottare" la tomba di alcuni caduti, riservandosi di deporre periodicamente fiori sulle lapidi stringendo rapporti amichevoli con le famiglie. Una sorta di "scambio culturale", valevole come atto di ringraziamento da parte della terra del Patrono. L'idea, lanciata dall'ex sindaco di Assisi Romeo Cianchetta, è stata sostenuta con partecipazione dall'ex assessore alla cultura Emiliano Zibetti, che, in occasione dell'anniversario del "gemellaggio" Assisi - Commonwealth ripropone la ripresa dell'iniziativa. "Molto c'è da fare. Il progetto dovrebbe continuare a coinvolgere scuole e privati, per riaffermare un gesto d'amore e testimoniare ancora di più come la vocazione della città di Francesco sia quella di essere luogo prescelto per la crescita dell'umanità".



Emiliano Zibetti